SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1998 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 1998-2000 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (nn. 2739 e 2739-*bis*)

Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 *(per la parte di competenza)* **e relativa Nota di variazioni (Tabelle 1 e 1-*bis*)**

Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni (Tabelle 2 e 2-*bis*)

Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni (Tabelle 3 e 3-*bis*)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1998) (n. 2792)

IN SEDE CONSULTIVA

BI 0522 - BI 0523 - BI 0540

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

INDICE

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 1997 (Antimeridiana)

(2739 e 2739-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni*

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 *(per la parte di competenza)* e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)*

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE (Thaler Ausserhofer - *Misto*), *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* . . . . . *Pag.* 4, 7, 10 e *passim*

CADDEO *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis, *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* 4

MONTAGNA *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* 7

ROSSI *(Lega Nord-per la Padania indip.)* . . 12

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 1997 (Pomeridiana)

(2739 e 2739-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni*

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 *(per la parte di competenza)* e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE (Thaler Ausserhofer - *Misto*) *Pag.* 13, 14

CADDEO *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis, *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* 14

CASTELLANI, *sottosegretario di Stato per le finanze* 14

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro* . . . 14

MANTICA *(AN)* 13

MONTAGNA *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* 14

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

(2739 e 2739-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni*

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 *(per la parte di competenza)* e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)*

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE (Angius - *Sin. Dem.-l'Ulivo*), *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* . . . . . *Pag.* 15, 16, 25 e *passim*

CADDEO *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* . . . . . *Pag.* 16

CASTELLANI, *sottosegretario di Stato per le finanze* 36

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 16, 24, 25

MANTICA *(AN)* 24, 31

MONTAGNA *(Sin. Dem.-l'Ulivo), relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792* 24

ROSSI *(Lega Nord-per la Padania indip.)* 16, 22, 32

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 1997
(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente THALER AUSSERHOFER

I lavori hanno inizio alle ore 10,45.

(2739 e 2739-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni***

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 (*per la parte di competenza*) e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)***

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000»; «Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000» – Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998, per la parte di competenza, e relativa Nota di variazioni (tabelle 1 e 1-*bis*) – Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni (tabelle 2 e 2-*bis*) – Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni (tabelle 3 e 3-*bis*); «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)».

Prego il senatore Caddeo di riferire alla Commissione sulle tabelle 1 e 1-*bis*, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

CADDEO, *relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis, *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge*

finanziaria n. 2792. Signor Presidente, le entrate previste per l'anno 1998 ammontano nel bilancio a legislazione vigente a 597.688 miliardi così ripartiti: entrate tributarie 562.688 miliardi, entrate extra-tributarie 33.721 miliardi, alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti 1.279 miliardi.

Rispetto alle previsioni assestate per l'anno 1997, si registra una diminuzione di 9.273 miliardi, risultante da minori entrate tributarie per 7.306 miliardi, da maggiori entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti per 66 miliardi e da una flessione delle entrate extra-tributarie per 2.033 miliardi.

Esaminando le previsioni relative alle entrate tributarie, si rileva che, rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso, il decremento di 8.006 miliardi (al netto dei rimborsi IVA) è ascrivibile al venir meno, nel 1998, di entrate straordinarie per circa 14.000 miliardi (ritenuta d'acconto per il trattamento di fine rapporto, contributo per l'Europa (11.550 miliardi), regolarizzazione di omessi e ritardati versamenti, accertamento con adesione, liti pendenti, anticipo della riscossione delle accise).

Per l'IRPEF è previsto un gettito di 200.027 miliardi, di cui 194.601 derivanti dalla ordinaria attività di gestione e 5.426 dall'attività di accertamento e controllo. La previsione non tiene conto, però, della perdita di gettito derivante dalla restituzione automatica del *fiscal drag*, in relazione al fatto che la normativa vigente rinvia l'adeguamento del regime IRPEF ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi entro il 30 settembre di ogni anno.

Le entrate IRPEG previste ammontano a 44.360 miliardi, con un aumento in termini assoluti di 1.089 miliardi, correlato tra l'altro agli effetti del decreto legislativo n. 239 del 1996 che, nell'abolire le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli, dovrebbe comportare un aumento della base imponibile del tributo. Anche per l'ILOR la previsione di 26.023 miliardi fa registrare un incremento di 2.326 miliardi sul 1997, in relazione a quanto detto per l'IRPEG.

Per quanto riguarda le imposte sostitutive, la previsione si cifra in 32.425 miliardi, di cui 31.751 derivanti dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nonchè dalla voce ritenute su interessi a altri redditi da capitale che fa registrare una riduzione di 6.781 miliardi, soprattutto a causa della non assoggettabilità a ritenute alla fonte degli interessi relativi a nuove emissioni sottoscritte dalle società di capitali (articolo 1 del citato decreto legislativo n. 239 del 1996).

Sempre nell'ambito dell'imposizione diretta e con riferimento all'unità di base «Condoni, sanatorie ed introiti straordinari su tributi diretti», si evidenzia la previsione di gettito di 3.500 miliardi per l'imposta sul patrimonio netto delle imprese (versamento a saldo per l'anno d'imposta 1997, ultimo anno di applicazione del tributo) e quella relativa alla tassazione del TFR (6.225 miliardi).

Nell'ambito delle imposte e tasse sugli affari, particolare rilievo assume l'unità previsionale «IVA su scambi interni e intracomunitari» la cui previsione derivante dall'ordinaria attività di gestione ammonta a 120.232 miliardi (di cui 103.977 corrispondenti al centro di responsabi-

lità del Dipartimento delle entrate e 16.225 a quello delle dogane e imposte indirette). Rispetto alla previsione assestata viene proposta una variazione di 5.423 miliardi da attribuire all'evoluzione tendenziale del gettito.

Nell'ambito delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, preminente è l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, per la quale è indicata una previsione di 36.026 miliardi contro i 39.134 per il 1997: una flessione quindi di 3.108 miliardi conseguente a 1.303 miliardi attribuibili all'evoluzione del gettito del tributo e, quanto a 1.805 miliardi, a causa dell'anticipo dei versamenti delle accise disposto dal decreto-legge n. 669 del 1996.

Per completare il quadro delle entrate tributarie, occorre infine segnalare gli introiti della unità previsionale «Imposte sui generi di monopolio», le cui previsioni si cifrano in 10.545 miliardi, con una flessione di 600 miliardi rispetto al 1997. I proventi della unità «Lotto, lotterie ed altre attività di gioco» sono stimati in 11.181 miliardi, con un incremento di 321 miliardi sul 1997, la cui posta più significativa è rappresentata dagli 8.000 miliardi quali proventi del lotto.

Per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, la previsione per il 1998 indica un ammontare di 33.721 miliardi, con una flessione, rispetto a quella assestata del 1997, di 2.033 miliardi.

Gli introiti da alienazioni e ammortamento dei beni patrimoniali e riscossione di crediti ammontano a 1.279 miliardi.

Passando alle previsioni di cassa, il documento di bilancio indica in 579.376 miliardi il totale delle entrate finali, di cui 304.765 relativi alle imposte dirette, con un coefficiente di realizzazione pari all'88,39 per cento, 239.632 relativi alle indirette, con un coefficiente di realizzazione del 74,85 per cento, 34.988 relativi ad altri incassi, con un coefficiente di realizzazione del 64,75 per cento. Il coefficiente di realizzazione di tutte le entrate è previsto nella misura del 76,91 per cento.

Ad integrazione di quanto detto, è necessario dare conto anche del contenuto della prima nota di variazioni (tabella 1-*bis*) che riporta in bilancio gli effetti della legislazione intervenuta tra il momento di presentazione del bilancio stesso (luglio) e la presentazione della finanziaria (settembre).

La variazione apportata allo stato di previsione dell'entrata attiene alle entrate tributarie e mostra segno positivo per un importo pari a 410 miliardi. Si tratta di un aggiornamento dell'entità del gettito in conseguenza degli effetti dei decreti legislativi in materia fiscale. L'altra variazione apportata è relativa all'emissione di titoli di Stato, con una variazione di 4.330 miliardi in termini di competenza e una riduzione di 19.139 miliardi in termini di cassa.

In conclusione, conseguentemente alle variazioni sopra elencate, lo stato di previsione dell'entrata presenta una previsione pari a 563.098 miliardi di entrate tributarie, 33.721 miliardi di entrate extra-tributarie, 1.279 miliardi per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti e 408.727 miliardi per accensione prestiti.

Passando ad esaminare il disegno di legge finanziaria, va sottolineato che la parte di competenza è contenuta nel capo II (disposizioni in

materia di entrata). Si tratta in sostanza della norma sul recupero del *fiscal drag* che comporta un minor gettito di 650 miliardi per il 1998 e di 675 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000. Si prevede, inoltre, l'incremento dei limiti di reddito e degli assegni familiari utilizzando le risorse indicate per il recupero del *fiscal drag* nei limiti di 595 miliardi per il 1998 e 618 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000.

Lo stato di previsione dell'entrata, secondo la recente riforma del bilancio, si articola in 146 unità previsionali di base (contro gli oltre 600 capitoli dei bilanci precedenti) assegnate a 34 centri di responsabilità amministrativa ai quali compete la loro gestione, consentendo in tal modo effetti di trasparenza, individuazione delle responsabilità ed efficienza. Inoltre, nell'ambito di ciascun centro di responsabilità, il nuovo bilancio presenta una aggregazione per tipologia di gettito; in particolare, per le entrate tributarie, i singoli tributi sono scissi in due distinte unità di cui la prima riguarda il gettito derivante dall'attività ordinaria e la seconda quello derivante dagli accertamenti e dai controlli degli uffici. Si tratta di una novità rilevante che consentirà di verificare con maggior trasparenza e puntualità la produttività e l'efficienza del lavoro di ciascun centro di responsabilità. Si applica così anche in questo settore dell'Amministrazione una delle riforme più importanti avviate nella pubblica amministrazione.

I criteri in base ai quali sono state formulate la valutazioni sull'andamento del gettito si riferiscono, ovviamente, alla legislazione vigente nonchè all'evoluzione delle principali variabili del quadro macro-economico e agli obiettivi fissati in materia di finanza pubblica nel Documento di programmazione economico-finanziaria. È stato tenuto conto naturalmente anche del lavoro svolto dalla Commissione bicamerale per la riforma fiscale; in modo particolare nei dati sulle entrate si riflettono anche gli effetti dell'accertamento con adesione, delle semplificazioni, degli interventi decisi contro l'elusione e l'evasione fiscale.

Rilevante è anche il dato relativo alla diminuizione della pressione fiscale complessiva di circa mezzo punto. L'Italia, che si collocava già a metà della classifica europea, consolida la sua posizione, ed è sicuramente un dato positivo. Occorrerà lavorare ancora per diminuire ulteriormente la pressione fiscale attraverso la riduzione delle spese ma anche attraverso l'allargamento della base imponibile, e riducendo le aree dell'evasione e dell'elusione fiscale. In tal senso mi sembra di poter dire che si è svolto un buon lavoro. Inoltre, misure interessanti sono contenute anche nel documento collegato alla manovra finanziaria di quest'anno.

Alla luce di queste considerazioni ritengo che la Commissione debba esprimere un parere favorevole.

PRESIDENTE. Prego il senatore Montagna di riferire alla Commissione sulle tabelle 2 e 2-*bis* sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

MONTAGNA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge n. 2792.*

Lo stato di previsione del Ministero del tesoro al nostro esame, in conseguenza delle modifiche alla struttura del bilancio introdotte con la legge n. 94 del 1997 e con il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997, presenta 156 unità previsionali di base (ai fini dell'approvazione parlamentare) assegnate a 7 centri di responsabilità amministrativa (ai fini della gestione).

Le suddette unità di voto sono ripartite in unità di funzionamento e per interventi per la spesa corrente, unità di spesa in conto capitale e in funzioni-obiettivo che esprimono le finalità che l'Amministrazione intende perseguire.

I dati finanziari esposti nello stato di previsione del Tesoro per il 1998, presentato a luglio dal Governo e non ancora integrato dalla successiva nota di variazioni di cui si parlerà più innanzi, evidenziano una previsione di spesa complessiva di 680.540,8 miliardi, di cui 344.326 di spesa corrente, 37.111 di spesa in conto capitale e 299.103,7 per rimborso prestiti. Rispetto alle previsioni assestate si registra un incremento complessivo di 24.008 miliardi quale risultato algebrico di 24.000 miliardi di minore spesa corrente, 44.884,5 miliardi di maggiori spese per la parte capitale e 129,7 miliardi per rimborso prestiti.

Come accennato, alle risorse così quantificate e ripartite per aree omogenee – attraverso le quali si esplica l'attività dell'Amministrazione – corrispondono le Direzioni generali responsabili della loro gestione e, specificamente, il Gabinetto di diretta collaborazione all'opera del Ministro, Affari generali e personale, Amministrazione centrale del Tesoro, Servizi vari e pensioni di guerra, Servizi periferici del Tesoro, Provveditorato, Ragioneria generale.

Nell'ambito della spesa corrente, gli oneri del debito pubblico, nonostante una diminuzione di oltre 12.000 miliardi rispetto all'assestato, rappresentano la voce più elevata (180.033 miliardi) pari al 52,2 per cento circa della spesa corrente totale; seguono le spese per interventi, con 130.617 miliardi di spesa pari al 37,9 per cento, mentre le spese di funzionamento, comprensive delle spese per il personale e per acquisto di beni e servizi, ammontano a 1.475 miliardi.

Delle spese per interventi nell'ambito delle spese di funzionamento, mette conto elencare le componenti di spesa più significative assegnate al centro di responsabilità Ragioneria generale: 40.000 miliardi (+ 1661 rispetto all'assestato 1997) al Fondo sanitario nazionale; 20.900 miliardi per le risorse proprie della Unione europea; 19.669 miliardi per l'attuazione delle regioni a statuto speciale; 3.772 miliardi per il fondo perequativo da ripartire tra le regioni a statuto ordinario; 3.193 miliardi per il ripiano del *deficit* della spesa sanitaria.

Sono invece assegnati all'Amministrazione centrale del Tesoro: 8.527 miliardi da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato; 1.906 miliardi per il ripiano dei disavanzi USL; 11.390 miliardi per le regolazioni contabili delle regioni; 5.000 miliardi per il servizio del lotto.

Nella parte in conto capitale gli investimenti assommano a 32.290 miliardi e concernono prevalentemente l'ammodernamento e il potenziamento delle Ferrovie dello Stato (6.494 miliardi con un + 1.395 miliardi rispetto all'assestato), l'edilizia sanitaria (1.150 miliardi con un + 700

miliardi rispetto all'assestato); l'edilizia abitativa (150 miliardi con un + 100 miliardi); le aree depresse (12.550 miliardi con una variazione aggiuntiva di 6.584 miliardi).

Per quanto riguarda il rimborso del debito pubblico, le unità previsionali fanno capo anch'esse, quale centro di responsabilità amministrativa, alla Amministrazione centrale del Tesoro; il rimborso si cifra in 289.104 miliardi di cui 284.629 miliardi relativamente ai titoli del debito pubblico.

La prima nota di variazioni, come è noto, riporta sul progetto di bilancio a legislazione vigente le modifiche conseguenti a provvedimenti legislativi di entrata e di spesa interventi prima della presentazione della finanziaria.

Le variazioni maggiormente significative riguardano l'Amministrazione centrale del Tesoro e, all'interno di questo centro di responsabilità amministrativa, l'unità di base «Ferrovie dello Stato» con una variazione in più di 2.473 miliardi in relazione alla ristrutturazione della società Ferrovie dello Stato ed al nuovo piano decennale di sviluppo; l'unità «Aree depresse» con una maggiorazione di 270 miliardi in applicazione del decreto-legge n. 67 del 1997 in favore dell'occupazione. Vanno segnalate inoltre la diminuzione di 200 miliardi per l'acquisto di beni e servizi del Provveditorato generale, la maggiore previsione di 120 miliardi per i percorsi giubilari al di fuori del Lazio, la maggiorazione di 2.700 miliardi del Fondo sanitario nazionale (Ragioneria generale) conseguente ad una più puntuale rideterminazione della spesa sanitaria e la diminuzione dei fondi speciali per i provvedimenti legislativi in corso (– 2.073 miliardi per la parte capitale e – 678 miliardi per la parte corrente).

Per quanto riguarda il disegno di legge finanziaria, le parti di competenza concernono in primo luogo le risorse preordinate nell'articolo 2, comma 2. La tabella A allegata (fondi speciali per provvedimenti che si prevede possano essere approvati) reca uno stanziamento, per il 1998, di 10.896 miliardi in capo al Ministero del tesoro. Di questi, 10.000 sono destinati alle regolazioni debitorie (crediti d'imposta ed altri debiti pregressi).

La tabella B (fondo speciale di conto capitale) presenta un accantonamento di 2.060 miliardi finalizzati agli interventi per l'Artigiancassa, Mediocredito centrale, aree depresse, apporto a fondi e banche internazionali.

In conclusione, dalle cifre che ho riassunto sembra emergere la tendenza, che è stata già illustrata nelle varie sedi politiche, ad iniziare ad investire per lo sviluppo, una volta liberate risorse attraverso il risanamento dei conti pubblici. La nuova struttura del bilancio, i centri di responsabilità, la finalizzazione della spesa, il perseguimento di una maggiore trasparenza e soprattutto l'individuazione di parametri di efficienza e di efficacia della spesa (come affermato in diversi documenti) hanno avviato un circolo virtuoso che deve essere ulteriormente espresso, articolato ed aggiornato anche in base ad approssimazioni successive (si prevede che i singoli capitoli di bilancio verranno riformulati per il 1999). C'è da augurarsi che anche i famosi indici di produttività della

spesa vengano elaborati in modo da completare questo lavoro, iniziato molto opportunamente con la riforma prevista dalla legge n. 94 del 1997, che va terminato il più velocemente possibile.

Invito la Commissione ad esprimere un parere favorevole sulle tabelle che ho illustrato.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Ringrazio il senatore Montagna per la sua esposizione e, stante l'assenza del senatore Staniscia, impedito ad intervenire, darò lettura della relazione scritta che egli ha inviato alla Commissione, sostituendolo nella funzione di relatore sullo stato di previsione del Ministero delle finanze.

Lo stato di previsione del Ministero delle finanze al nostro esame, in conseguenza delle modifiche alla struttura del bilancio introdotte con la legge n. 94 del 1997 e con il decreto legislativo n. 279 del 7 agosto 1997, si presenta articolato in 48 unità previsionali di base, che sostituiscono, ai fini dell'approvazione parlamentare, i 307 capitoli dei bilanci precedenti, assegnate, ai fini della gestione, a 7 centri di responsabilità amministrativa che corrispondono al Gabinetto del Ministro, al Segretariato generale, agli Affari generali e personale, alle Entrate, al Territorio, alle Dogane e imposte indirette, alla Guardia di finanza. Le suddette unità di voto sono ripartite in unità di funzionamento e per interventi per quanto riguarda la spesa corrente e unità di spesa in conto capitale; le funzioni-obiettivo esprimono poi le finalità che l'Amministrazione intende perseguire.

La previsione di spesa delle Finanze ammonta a 40.732 miliardi, di cui 40.215 per la parte corrente e 517 di parte capitale. Rispetto all'assestato 1997 la variazione in aumento è pari a 960 miliardi.

Da sottolineare come l'80 per cento degli stanziamenti (32.697 miliardi) sono assegnati al centro di responsabilità «Entrate», e 5.183 miliardi al centro di responsabilità «Guardia di finanza». Quanto alla ripartizione in unità, le spese per interventi di parte corrente assorbono 25.768 miliardi, quelle di funzionamento (personale, beni e servizi, informatica) 11.727 miliardi, mentre gli investimenti sono pari a 517 miliardi.

Per quanto riguarda il centro di responsabilità «Entrate», circa 5.000 miliardi attengono alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, informatica), 22.890 miliardi alle restituzioni e rimborsi di imposte, 2.700 miliardi a devoluzione di canoni sulle radioteleaudizioni, mentre per gli investimenti sono previsti circa 430 miliardi per l'edilizia di servizio.

Il centro di responsabilità «Territorio» è dotato di complessivi 1.444 miliardi, le «Dogane e imposte indirette» di 1.045 miliardi e la «Guardia di finanza» di 5.138 miliardi di cui 4.463 miliardi per spese di funzionamento (solo il personale assorbe 4.156 miliardi tra civili e militari), oltre 21 miliardi per spese di formazione e reclutamento e 117 miliardi per i mezzi operativi e strumentali.

La stima della consistenza presunta dei residui e le previsioni di competenza 1998 formano la massa spendibile presa in considerazione per una valutazione delle autorizzazioni di cassa. La stima è effettuata sulla base di un tasso di realizzabilità coerente con quello degli esercizi precedenti, tenuto conto dei fattori amministrativi e legislativi che nel 1998 possono influenzare il volume dei pagamenti.

Le previsioni di cassa per il 1998 ammontano a complessivi 42.490 miliardi, con un coefficiente di realizzabilità pari all'80,51 per cento rispetto all'intera massa spendibile di 52.772 miliardi (12.041 miliardi di residui presunti + 40.732 di previsioni di competenza).

Per quanto riguarda le parti connesse del disegno di legge finanziaria, va segnalato lo stanziamento di 224 miliardi per il 1999 e 324 per il 2000 preordinato nella tabella B (fondi speciali di parte capitale) e diretto all'acquisto di immobili ed al potenziamento delle strutture della Guardia di finanza, anche per la lotta all'evasione.

Nella tabella D – rifinanziamento di norme recanti interventi di parte capitale – per il rifinanziamento della legge n. 358 del 1991 (ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria) è prevista una somma di 124 miliardi finalizzata all'edilizia di servizio.

Per quanto riguarda la nota di variazioni, con tale strumento vengono recepite in bilancio le variazioni alla legislazione intervenute nel periodo da luglio (data di presentazione del bilancio) a settembre (data di presentazione della finanziaria), nonchè gli effetti della decretazione d'urgenza e le modifiche ai documenti di bilancio apportate nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Le variazioni in aumento allo stato di previsione del Ministero delle finanze, risultanti dalla nota e riguardanti per intero le spese correnti, assommano complessivamente a 576 miliardi circa di competenza, e in diminuzione a 783 miliardi in termini di cassa. La variazione in aumento è quasi per intero appannaggio del centro di responsabilità delle entrate per spese di funzionamento ed interventi.

Secondo la nuova struttura del bilancio lo stato di previsione dell'Amministrazione dei Monopoli considera un unico centro di responsabilità amministrativa per 12 unità previsionali di base per l'entrata e 17 per la spesa.

Per l'anno 1998 lo stato di previsione – al netto della Gestione dopolavoro, lotterie e lotto – prevede entrate e spese spettanti all'Amministrazione per complessivi 4.502 miliardi.

In effetti, le entrate complessive ammontano a 17.994,6 miliardi, derivanti quasi per intero dalla gestione tabacchi, di cui, in base alla ripartizione del prezzo di vendita tra l'Amministrazione e lo Stato, 4.502 miliardi sono attribuiti all'Amministrazione e i restanti 13.492,6 affluiscono direttamente allo Stato, parte a titolo di imposta sul consumo (10.528 miliardi) e parte a titolo di IVA (2.964,6 miliardi).

Le spese correnti, complessivamente pari a 4.379 miliardi circa, riguardano per 636 miliardi circa gli oneri per il personale (9.611 unità di servizio), per circa 3.292 miliardi l'acquisto di beni e servizi, nonchè 30 miliardi per interventi. Per quanto riguarda l'unità «Gestioni speciali ed autonome» la previsione di spesa per le lotterie nazionali è pari a 3.360

miliardi, di cui 1.930 miliardi per versamento allo Stato degli utili e la rimanente somma per organizzazione, propaganda e distribuzione; le spese per il pagamento delle vincite al lotto, compenso ai concessionari, aggio sulle giocate ammontano a 5.000 miliardi.

Relativamente alle spese in conto capitale (117 miliardi circa), esse riguardano spese di investimenti per l'ampliamento e miglioramento degli immobili e per l'acquisto di impianti e macchinari.

Infine, la spesa per rimborso di prestiti ammonta a 5 miliardi circa.

Per quanto riguarda i residui passivi va detto che tra quelli risultati del rendiconto per l'esercizio 1996 e quelli presunti al 1º gennaio 1998 si evidenzia una diminuzione di 1.741 miliardi. Resta comunque sempre molto pesante l'incidenza dei residui passivi (5.584 miliardi).

In conclusione, propongo di esprimere un parere favorevole sulle tabelle 3 e 3-*bis* e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria.

Poichè i tempi per l'esame dei documenti finanziari in Commissione sono molto stretti, propongo di fissare per le 16 di oggi il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle tabelle.

ROSSI. Intendo lamentare la ristrettezza dei tempi assegnati per la presentazione degli emendamenti che non consente la predisposizione di proposte modificative. Tale ristrettezza dipende, a mio avviso, dalla decisione del Presidente della Commissione che ha convocato la seduta per questa mattina mentre i lavori potevano iniziare già ieri sera, come è avvenuto per altre Commissioni: per cui ritengo di ravvisare una precisa volontà di non concedere il tempo per una analisi approfondita dei documenti finanziari. Per tale motivo ritengo più opportuno fissare a domani mattina il termine per la presentazione degli emendamenti.

PRESIDENTE. Entro domani mattina dovranno essere presentati i rapporti alla 5ª Commissione per cui non è possibile procedere altrimenti, pur rendendoci conto della effettiva ristrettezza dei tempi.

Poichè non si fanno altre osservazioni, il termine per la presentazione degli emendamenti alle tabelle è fissato alle ore 16 di oggi, 21 ottobre.

Il seguito dell'esame congiunto dei documenti di bilancio è dunque rinviato alla prossima seduta.

I lavori terminano alle ore 11,20.

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 1997
(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente THALER AUSSERHOFER

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

(2739 e 2739-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni***

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 *(per la parte di competenza)* e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2739 e 2739-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis*, per la parte di competenza, 2 e 2-*bis* e 3 e 3-*bis*) e del disegno di legge finanziaria n. 2792.

Ricordo che nell'odierna seduta antimeridiana sono state svolte le relazioni sulle tabelle in titolo.

Dichiaro aperta la discussione.

MANTICA. Signor Presidente, ho voluto attendere qualche ora prima di protestare formalmente per la ristrettezza dei tempi assegnati per la presentazione di emendamenti, cercando di capire nel frattempo come si sarebbero potute formulare proposte modificative relativamente alle tabelle in esame. Non mi pare questo un modo corretto di procedere, e la motivazione che lei ha addotto questa mattima – esigenze e scadenze certamente comprensibili – non può essere accettata perchè il ritardo nell'avvio della sessione di bilancio non può essere imputato alle opposizioni: non al Polo per le Libertà e tanto meno alla Lega Nord. Mi pare che siano stati i problemi interni alla maggioranza ad imporre un rinvio di due settimane: le forze di

maggioranza avrebbe dovuto farsi carico almeno di fissare uno scadenzario in maniera profondamente diversa.

Non so se altri colleghi, forse più bravi o più forniti di informazioni, siano riusciti a presentare emendamenti; per quanto riguarda, a nome di Alleanza Nazionale ho presentato due soli emendamenti di carattere, per così dire, didattico: al solo fine di capire come funziona la nuova struttura di bilancio articolata in unità previsionali di spesa e centri di responsabilità. Mi sembra che il lavoro che stiamo facendo sia in realtà assolutamente inutile. Forse ha più valore quanto detto «fuori sacco» questa mattina dal Sottosegretario: prendiamo per buono che tutto è fatto per il bene del paese e non ne parliamo più; il provvedimento è talmente blindato che mi pare il caso di compiere questo atto di fede senza discuterlo. Credo che questa discussione generale sia un'attività rituale priva di ogni significato. Ho chiesto la parola solo affinchè la mia protesta contro questa procedura resti agli atti per i posteri.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CADDEO, *relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis, *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792.* Signor Presidente, rinuncio alla replica.

MONTAGNA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792.* Signor Presidente, rinuncio allo svolgimento della replica.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Condivido le osservazioni svolte questa mattina dal relatore sulla tabella n. 2 e ringrazio, a nome del Governo, le forze di maggioranza per il sostegno fornito.

CASTELLANI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* Condivido le osservazioni svolte dai relatori sulle tabelle nn. 1 e 3.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei documenti di bilancio alla prossima seduta.

I lavori terminano alle ore 15,25.

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

Presidenza del presidente ANGIUS

I lavori hanno inizio alle ore 9,35.

(2739 e 2739-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e relativa Nota di variazioni*

(Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998 (*per la parte di competenza*) e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(Tabelle 3 e 3-*bis*) Stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998 e relativa Nota di variazioni

(2792) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998)*

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE, *ff. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2739 e 2739-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis*, per la parte di competenza, 2 e 2-*bis* e 3 e 3-*bis*) e del disegno di legge finanziaria n. 2792.

Riprendiamo l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Avverto che sostituirò il senatore Staniscia in qualità di relatore sulle tabelle 3 e 3-*bis*.

Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella 1:

Alla tabella 1, Entrata, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

n. 1.1.1.1 – Dipartimento entrate - Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

6ª-1.Tab.1.1 ROSSI

Alla tabella 1, Entrata, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.1.2.1 – Dipartimento entrate - Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

6ª-1.Tab.1.2 ROSSI

ROSSI. L'emendamento Tab.1.1 propone la riduzione di 3 miliardi al capitolo 1023, punto 4, dell'unità previsionale 1.1.1.1 relativo a ritenute sui redditi di lavoro autonomo, sui compensi per avviamento commerciale e su provvigioni.

Con l'emendamento Tab.1.2 si propone di procedere alla riduzione di 2 miliardi al capitolo 1024, punto 2, dell'unità previsionale n. 1.1.2.1 relativo ai versamenti diretti di imposta effettuati tramite i concessionari e relativi interessi.

CADDEO, *relatore alla Commissione sulle tabelle 1 e 1*-bis, *per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Metto ai voti l'emendamento 6ª-1.Tab.1.1, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6ª-1.Tab.1.2, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti la proposta di conferire il mandato a redigere il rapporto favorevole alla 5ª Commissione sullo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1998, per la parte di competenza, e sulla relativa nota di variazioni (tabelle 1 e 1-*bis*), nonchè sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria, al relatore, senatore Caddeo.

È approvata.

Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella 2:

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Affari generali e personale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

6ª-3.Tab.2.1 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Ente poste italiane:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

6ª-3.Tab.2.4 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.19 – Amministrazione centrale Tesoro - Pensioni di guerra:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

6ª-3.Tab.2.5 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.20 – Amministrazione centrale Tesoro - IRI, ENI e soppresso EFIM:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

6ª-3.Tab.2.2 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.20 – Amministrazione centrale Tesoro - IRI, ENI e soppresso EFIM:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-3.Tab.2.3 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.23 – Amministrazione centrale Tesoro - 8 per mille IRPEF confessioni religiose:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

6ª-3.Tab.2.10 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.27 – Amministrazione centrale Tesoro - Fondo di solidarietà per l'usura:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

N. 3.1.2.12 – Amministrazione centrale Tesoro - Ferrovie dello Stato:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-3.Tab.2.11 MANTICA, SILIQUINI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.28 – Amministrazione centrale Tesoro - Istituto postelegrafonici:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

6ª-3.Tab.2.12 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

6ª-3.Tab.2.13 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000.

6ª-3.Tab.2.14 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

6ª-3.Tab.2.15 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

6ª-3.Tab.2.6 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 55.000.000;
CS: – 55.000.000.

6ª-3.Tab.2.7 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-3.Tab.2.8 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

6ª-3.Tab.2.9 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 150.000.000;
CS: – 150.000.000.

6ª-3.Tab.2.16 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 133.000.000;
CS: – 133.000.000.

6ª-3.Tab.2.17 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 115.000.000;
CS: – 115.000.000.

6ª-3.Tab.2.18 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

6ª-3.Tab.2.19 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-3.Tab.2.20 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alle unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000;

N. 3.2.1.38 – Amministrazione centrale Tesoro - Eliminazione barriere architettoniche:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

6ª-3.Tab.2.21 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

N. 3.2.1.12 – Amministrazione centrale Tesoro - Smaltimento rifiuti:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

6ª-3.Tab.2.22 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000;

N. 3.2.1.15 – Amministrazione centrale Tesoro - Edilizia scolastica:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

6ª-3.Tab.2.23 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

6ª-3.Tab.2.24 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5.1.1.0 – Servizi periferici del Tesoro - Funzionamento:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-3.Tab.2.25 ROSSI

ROSSI. Con l'emendamento Tab.2.1 si propone la riduzione di 1 miliardo al capitolo 6976 dell'unità previsionale 2.1.1.0 che riguarda le spese postali e telegrafiche per l'amministrazione centrale e provinciale.

Gli emendamenti Tab.2.2 e Tab.2.3 si illustrano da soli. L'emendamento Tab.2.4 propone una riduzione di 30 miliardi al capitolo 4645 dell'unità previsionale 3.1.2.8 relativo alla somma da corrispondere all'Ente poste italiane per il compenso previsto dall'articolo 6 del contratto di programma relativo al triennio 1994-1996.

Con l'emendamento Tab.2.5 si propone la riduzione di 30 miliardi sul capitolo 4513 dell'unità previsionale 3.1.2.19 relativo alle somme da corrispondere ad enti, fondi e casse previdenziali per la maggiorazione del trattamento pensionistico degli ex combattenti.

Con l'emendamento Tab.2.6 si propone la riduzione di 60 miliardi al capitolo 1008 dell'unità previsionale 3.1.3.1 relativo alle spese per il funzionamento della Corte costituzionale.

L'emendamento Tab.2.7 propone la riduzione di 55 miliardi da apportare a diversi capitoli dell'unità previsionale 3.1.3.1 e precisamente: 10 miliardi al capitolo 1002, 10 miliardi al 1006, 15 miliardi al 1007, 10 miliardi al 1008 e 5 miliardi ciascuno al 1009 e al 1010.

Per gli emendamenti Tab.2.8 e Tab.2.9 vale quanto detto per il precedente.

Con l'emendamento Tab.2.10 si propone una riduzione di 20 miliardi al capitolo 4480 dell'unità previsionale, 3.1.2.23 relativo al contributo da versare alla CEI corrispondente a quota parte dell'importo dell'8 per mille del gettito IRPEF a titolo di anticipo e salvo conguaglio.

L'emendamento Tab.2.12 propone la riduzione di 7 miliardi al capitolo 4647 (somma da assegnare all'Istituto postelegrafonici per il trattamento di quiescenza del personale dipendente dell'Ente poste italiane) dell'unità previsionale 3.1.2.28.

L'emendamento Tab.2.13 propone la riduzione di 40 miliardi al capitolo 4499 (spese derivanti dall'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti connessi relativi all'associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani) dell'unità previsionale 3.1.2.33. L'emendamento Tab.2.14 è di contenuto analogo al precedente ma propone una riduzione più contenuta, di 25 miliardi anzichè di 40. L'emendamento Tab.2.15 propone una riduzione di 20 miliardi sempre al capitolo 4499.

L'emendamento Tab.2.16 propone una riduzione di 150 miliardi al capitolo 4661 (interessi compresi nelle annualità quindicennali dovute per la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse) dell'unità previsionale 3.1.5.2.

L'emendamento Tab.2.17 prevede una diminuzione complessiva di 133 miliardi dello stanziamento dell'unità previsionale 3.1.5.2, incidendo per la somma di 100 miliardi sul capitolo 4661 e per 33 miliardi sul capitolo 4659 (interessi compresi nelle annualità quindicennali dovute per la realizzazione di interventi per grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale).

Gli emendamenti Tab.2.18, Tab.2.19 e Tab.2.20 propongono una riduzione, rispettivamente di 115 miliardi, di 100 miliardi e di 50 miliardi, al capitolo 4661 dell'unità previsionale 3.1.5.2 (aree depresse).

L'emendamento Tab.2.21 propone una riduzione di 30 miliardi all'unità previsionale 3.1.5.8 riguardante le opere per il Giubileo ed un corrispondente aumento dello stanziamento dell'unità previsionale 3.2.1.38 da destinare al capitolo 7857 (rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle rate di ammortamento dei mutui contratti dai comuni e dalle province per il finanziamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche).

L'emendamento Tab.2.22 propone il trasferimento della somma di 30 miliardi dall'unità previsionale relativa al Giubileo all'unità previsionale 3.2.1.12 riguardante opere per lo smaltimento dei rifiuti, incidendo

sul capitolo 7851 (rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle rate di ammortamento dei mutui contratti dai comuni, consorzi di comuni e comunità montane per la realizzazione di nuovi impianti, discariche e relative attrezzature fisse e per l'acquisizione di aree destinate alla preselezione, nonchè delle opere infrastrutturali per lo smaltimento dei rifiuti urbani).

L'emendamento Tab.2.23 propone una riduzione di 20 miliardi sempre all'unità previsionale relativa ad opere per il Giubileo ed un corrispondente aumento dello stanziamento dell'unità previsionale 3.2.1.15 concernente opere per l'edilizia scolastica. L'emendamento Tab.2.24 propone una riduzione di 20 miliardi delle spese destinate ad opere per il Giubileo.

L'emendamento Tab.2.25 propone una riduzione di 50 miliardi all'unità previsionale 5.1.1.0, incidendo sul capitolo 5201 (somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale) per un importo di 4 miliardi, nonchè sui capitoli 5202 (compensi per lavoro straordinario al personale), 5204 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni sul territorio nazionale), 5214 (fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi) e 5265 (fitto di locali ed oneri accessori ad uso delle direzioni provinciali del tesoro e degli uffici per l'informatica a livello periferico).

MANTICA. L'emendamento Tab.2.11 è volto ad aumentare di 50 miliardi, per competenza e cassa, il fondo di solidarietà per la lotta all'usura, diminuendo di pari importo lo stanziamento alle Ferrovie dello Stato. Non si può dire infatti che in questo periodo il fenomeno dell'usura sia diminuito, anzi il fenomeno si è radicato maggiormente nella nostra società. Mi pare che le Ferrovie dello Stato abbiano un'ampia disponibilità finanziaria, forse superiore alle loro esigenze.

MONTAGNA, *relatore alla Commissione sulle tabelle 2 e 2-*bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati dal senatore Rossi. Per quanto riguarda l'emendamento Tab.2.11 testè illustrato dal senatore Mantica, mi rimetto alla Commissione perchè, pur considerando interessante un aumento dello stanziamento per il fondo di solidarietà per la lotta all'usura, non so se la soluzione prospettata sia congrua.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Anche il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti del senatore Rossi. Relativamente all'emendamento Tab.2.11 intendo precisare che le Ferrovie dello Stato hanno già avuto una riduzione di stanziamenti per circa 1.000 miliardi e quindi ulteriori riduzioni non sarebbero auspicabili. Esprimo dunque parere contrario.

MANTICA. Chiedo al Sottosegretario se, mantenendo fermo l'incremento di 50 miliardi al fondo di solidarietà per l'usura, non si possa modificare la riduzione degli stanziamenti alle Ferrovie dello Stato, o se il Governo ci può suggerire altre modifiche in modo da poter accogliere

l'emendamento in esame, magari presentandolo in altra sede; oppure se ci sono altre motivazioni per esprimere un parere contrario.

GIARDA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Al momento non sono in grado di fornire una risposta precisa su questo argomento perchè non ho le informazioni necessarie sull'utilizzo dei fondi stanziati per il 1997 per questa finalità. Non sono dunque in grado di dirle se si possa ravvisare o meno una scarsità delle risorse assegnate rispetto alle domande e agli interventi predisposti. Mi riservo di predisporre una informativa sullo stato di attuazione di questi interventi di grande rilievo sociale per verificare se lo stanziamento ipotizzato per il 1998 sia congruo con la dinamica della gestione di queste attività. La questione sarà dunque oggetto di un approfondimento.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Passiamo alla votazione degli emendamenti alla tabella 2.

(Posti separatamente ai voti, vengono respinti gli emendamenti da 6ª-3.Tab.2.1 a 6ª-3.Tab.2.25).

Metto ai voti la proposta di conferire il mandato a redigere il rapporto favorevole alla 5ª Commissione sulle tabelle 2 e 2-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria al relatore, senatore Montagna.

È approvata.

Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella 3:

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro - Gabinetto ed altri uffici:

CP: – 2.200.000;
CS: – 2.200.000.

6ª-4.Tab.3.2 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro - Gabinetto ed altri uffici:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

N. 7.1.1.1 – Guardia di finanza - Spese generali di funzionamento:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

6ª-4.Tab.3.1 MANTICA

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.1.1.2 – Gabinetto del Ministro - Scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni»:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

6ª-4.Tab.3.3 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.1.1.3 – Gabinetto del Ministro - Servizio centrale ispettori tributari:

CP: – 3.500.000;
CS: – 3.500.000.

6ª-4.Tab.3.4 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1.2.1.1 – Gabinetto del Ministro - Informatica di servizio:

CP: – 4.200.000;
CS: – 4.200.000.

6ª-4.Tab.3.5 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Segretariato generale - Funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

6ª-4.Tab.3.6 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.2.1.2 – Segretariato generale - Informatica di servizio:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

6ª-4.Tab.3.7 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.1.0 – Affari generali e personale - Funzionamento:

CP: – 2.200.000;
CS: – 2.200.000.

6ª-4.Tab.3.8 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.1.2.2 – Affari generali e personale - Fondi di previdenza:

CP: – 8.200.000;
CS: – 8.200.000.

6ª-4.Tab.3.9 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.2.1.1 – Affari generali e personale - Edilizia di servizio:

CP: – 1.200.000;
CS: – 1.200.000.

6ª-4.Tab.3.10 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.2.1.1 – Affari generali e personale - Edilizia di servizio:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

6ª-4.Tab.3.11 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3.2.1.2 – Affari generali e personale - Informatica di servizio:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

6ª-4.Tab.3.12 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.2.1.2 – Guardia di finanza - Informatica di servizio:

CP: + 8.000.000;
CS: + 8.000.000.

N. 4.1.1.0 – Entrate - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

6ª-4.Tab.3.13 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4.1.1.0 – Entrate - Funzionamento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

6ª-4.Tab.3.14 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4.1.2.4 – Entrate - Enti autorizzati di assistenza fiscale:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

6ª-4.Tab.3.15 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4.2.1.1 – Entrate - Edilizia di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

6ª-4.Tab.3.16 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4.2.1.2 – Entrate - Informatica di servizio:

CP: – 38.000.000;
CS: – 38.000.000.

6ª-4.Tab.3.17 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5.1.1.0 – Territorio - Funzionamento:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

6ª-4.Tab.3.18 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5.1.3.1 – Territorio - Ammortamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

6ª-4.Tab.3.19 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5.2.1.1 – Territorio - Edilizia di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

6ª-4.Tab.3.20 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5.2.1.2 – Territorio - Informatica di servizio:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

6ª-4.Tab.3.21 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6.1.1.0 – Dogane e imposte indirette - Funzionamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

6ª-4.Tab.3.22 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6.2.1.1 – Dogane e imposte indirette - Edilizia di servizio:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

6ª-4.Tab.3.23 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6.2.1.2 – Dogane e imposte indirette - Informatica di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

6ª-4.Tab.3.24 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.1.1.1 – Guardia di finanza - Spese generali di funzionamento:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

6ª-4.Tab.3.25 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.1.1.2 – Guardia di finanza - Reclutamento, formazione e addestramento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

6ª-4.Tab.3.26 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.1.1.3 – Guardia di finanza - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

6ª-4.Tab.3.27 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.1.1.4 – Guardia di finanza - Potenziamento:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

6ª-4.Tab.3.28 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7.2.1.1 – Guardia di finanza - Edilizia di servizio:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

6ª-4.Tab.3.29 ROSSI

MANTICA. L'emendamento Tab. 3.1 è importante non tanto per la quantità della riduzione in esso prevista ma per il significato che assume questo miliardo. Si vuole infatti far rilevare che Alleanza Nazionale ritiene opportuna una revisione profonda delle strutture del Ministero delle finanze attraverso trasferimenti agli organi operativi (si è scelta la Guardia di finanza, ma possono essere anche altri) per aiutare, favorire e sviluppare la loro presenza sul territorio a fronte di una struttura che ci sembra molto complessa e, sostanzialmente, qualche volta anche trop-

po costosa rispetto alle esigenze del Ministero delle finanze di lotta all'evasione. Il trasferimento di 1 miliardo dall'unità previsionale relativa al gabinetto del Ministro ed altri uffici alle spese generali di funzionamento riveste questo significato.

Non spero certo che l'emendamento venga approvato, ma ci auguriamo sia uno stimolo per la formulazione di una proposta da parte del Ministero delle finanze che ci dia garanzie sul fatto che gli organi operativi siano dotati degli strumenti economico-finanziari per sviluppare la loro attività.

ROSSI. Con l'emendamento Tab. 3.2, con riferimento all'unità previsionale 1.1.1.1, si intende procedere alla riduzione di 1 miliardo ai capitoli 1004 relativo a compensi per lavoro straordinario al personale addetto al gabinetto, alle segreterie particolari, alla segreteria del segretario generale, all'ufficio del coordinamento legislativo e all'ufficio stampa, e 1134 relativo alle spese per la gestione e il funzionamento del sistema informatico del Ministero.

L'emendamento Tab. 3.3 propone la riduzione di 3 miliardi all'unità previsionale 1.1.1.2, al capitolo 1140 relativo alle spese per il funzionamento della Scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni».

L'emendamento Tab. 3.4 è volto ad operare una riduzione di 3,5 miliardi ai capitoli 1401, che riguarda le spese per il funzionamento del Servizio centrale degli ispettori tributari, e 6059, relativo alle somme occorrenti per la concessione di buoni pasto al personale, dell'unità previsionale 1.1.1.3.

L'emendamento Tab. 3.5 è volto alla riduzione di 4,2 miliardi al capitolo 7200 dell'unità previsionale 1.2.1.1 relativo alle spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico del Ministero.

L'emendamento Tab. 3.6, relativamente all'unità previsionale 2.1.1.0, è volto ad operare una riduzione di 6 miliardi sui capitoli 6037 (somme occorrenti per i buoni pasto al personale), 1125 (acquisizione, conservazione e distribuzione di stampati e modelli; acquisto di mezzi tecnici e strumentali e quant'altro occorrente per il funzionamento degli uffici centrali e periferici), 1132 (spese per il funzionamento – compresi i compensi, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai componenti – del comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusione), 6522 (manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione finanziaria), 6587 (spese per acquisto e noleggio di materiale tecnico occorrente per il funzionamento del servizio di fotoriproduzione presso l'Amministrazione centrale), 6593 (acquisto di riviste, giornali, libri ed altre pubblicazioni anche su supporti magnetici o ottici) e 6660 (spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del Ministero).

L'emendamento Tab.3.7 propone un risparmio di spesa di 4 miliardi al capitolo 7200 (spese per lo sviluppo di servizi automatizzati dei sistemi informatici del Ministero) dell'unità previsionale 2.2.1.2.

L'emendamento Tab. 3.8 propone un risparmio di 2,2, miliardi all'unità previsionale 3.1.1.0 incidendo sui seguenti capitoli: 1029 (compenso incentivante straordinario), 6061 (fondo per l'erogazione dei compensi incentivanti di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79), 1074 (spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione e il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione delle finanze – del Consiglio superiore delle finanze) e 6803 (spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori e rimborso delle spese di patrocinio legale).

L'emendamento Tab. 3.9 propone un risparmio di spesa di 8,2 miliardi al capitolo 1173 (quota del 30 per cento del gettito dei tributi speciali di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica n.648 del 1972, riscossi per i servizi resi dal Ministero delle finanze, da attribuire al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze) dell'unità previsionale 3.1.2.2.

L'emendamento Tab. 3.10 propone un risparmio di spesa di 1,2 miliardi al capitolo 7851 (acquisto di stabili e terreni e costruzione di immobili per i centri di servizio) dell'unità previsionale 3.2.1.1. L'emendamento Tab. 3.11 propone, analogamente al precedente, una riduzione di 1 miliardo all'unità previsionale 3.2.1.1.

L'emendamento Tab. 3.12 propone un risparmio di spesa di 4 miliardi all'unità previsionale 3.2.1.2, incidendo sul capitolo 7200/8552 (spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico del Ministero).

L'emendamento Tab. 3.13 prevede un aumento di 8 miliardi all'unità previsionale 7.2.1.2 relativa all'informatica di servizio, da destinare al capitolo 7450 (spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informativo della Guardia di finanza), ed una correlativa riduzione dello stanziamento dell'unità 4.1.1.0. In sostanza si incide sui seguenti capitoli: 3332 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale), 3334 (compensi per lavoro straordinario al personale), 6009 (fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi), 6039 (somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale), 6045 (fondo per la qualità della prestazione individuale), 3429 (spese per il funzionamento – inclusi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione delle finanze – di consigli, comitati e commissioni), 3434 (spese per l'acquisto, il trasporto, l'installazione e la manutenzione di casseforti ed armadi di sicurezza, nonchè di attrezzature di allarme, antifurto e antincendio occorrenti ai dipendenti pubblici), 3439 (spese telefoniche) e 3441 (spese di ufficio).

L'emendamento Tab. 3.14 propone un risparmio di 200 miliardi all'unità previsionale 4.1.1.0, incidendo sui seguenti capitoli: 3332 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale), 3334 (compensi per lavoro straordinario al personale), 6009 (fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi), 6039 (somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale), 6045

(fondo per la qualità della prestazione individuale), 3429 (spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione delle finanze, di consigli, comitati e commissioni), 3434 (spese per l'acquisto, il trasporto, l'installazione e la manutenzione di casseforti ed armadi di sicurezza, nonchè di attrezzature di allarme antifurto e antincendio), 3439 (spese telefoniche) e 3441 (spese di ufficio).

L'emendamento Tab.3.15 è volto ad un risparmio di spesa di 10 miliardi al capitolo 3479 dell'unità previsionale 4.1.2.4 relativo alle spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale.

Con l'emendamento Tab.3.16 proponiamo un risparmio di spesa di 10 miliardi da apportare all'unità previsionale 4.2.1.1 in particolare al capitolo 8500 che riguarda l'acquisto di stabili e terreni, costruzione di immobili per i centri di servizio.

L'emendamento Tab.3.17 propone un risparmio di spesa di 38 miliardi al capitolo 8553 dell'unità previsionale 4.2.1.2 relativo alle spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico del Ministero.

L'emendamento Tab.3.18 propone un risparmio di spesa di 30 miliardi all'unità previsionale 5.1.1.0 specificamente ai capitoli 3693 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale) e 3817 (spese di ufficio).

Con l'emendamento Tab.3.19 si propone un risparmio di spesa di 80 miliardi sull'unità previsionale 5.1.3.1 al capitolo 3981 (somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali) dell'unità previsionale 5.1.3.1.

Con l'emendamento Tab.3.20 si propone un risparmio di spesa di 10 miliardi al capitolo 8505 (acquisto e costruzioni di immobili da adibire a sedi degli uffici finanziali, ristrutturazione ed ammodernamento degli edifici esistenti) dell'unità previsionale 5.2.1.1.

L'emendamento Tab.3.21 propone un risparmio di spesa di 20 miliardi al capitolo 8554 (spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del servizio informatico del Ministero) dell'unità previsionale 5.2.1.2.

L'emendamento Tab.3.22 propone un risparmio di spesa di 80 miliardi all'unità previsionale 6.1.1.0 ai capitoli: 5305 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale), 5306 (indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti), 5310 somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale), 5313 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero), 5325 (fondo per la qualità della prestazione individuale), 5397 (spese per la formazione professionale del personale, l'organizzazione e lo svolgimento di corsi, seminari, conferenze in Italia e all'estero, nonchè l'acquisto del relativo materiale didattico, in attuazione di programmi nazionali e comunitari), 5370 (spese per l'espletamento di concorsi), 5371 (spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missioni ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al dipartimento delle dogane – di consigli, comitati e commissioni), 5372 (spese il funzionamento del laboratorio centrale, dei servizi

chimici e dell'officina, acquisto di sostanze adulteranti, di materiali e strumenti per l'accertamento delle imposte di produzione e sui consumi e relative spese di trasporto, acquisto e riparazione di attrezzature di carattere tecnico), 5379 (spese per il funzionamento dei collegi consultivi, centrale e compartimentali, dei periti doganali, spese per competenze ed indennità di viaggio dovute ai componenti dei collegi. Spese, per le perizie o per le analisi o altri esami e accertamenti tecnici. Spese di facchinaggio, spese per il funzionamento presso gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione doganale del servizio di informazione riguardante lo studio delle merci e l'indagine sui prezzi delle merci all'origine), 5380 (spese per la fornitura e il rinnovamento delle uniformi per il personale in servizio nel dipartimento), 5381 (fitto di locali ed oneri accessori), 5382 (manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti), 5383 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto), 5385 (acquisto delle materie prime per la fabbricazione e l'applicazione dei contrassegni doganali e di materiali speciali ad uso delle dogane e loro trasporto; illuminazione delle barriere doganali e funzionamento delle sbarre doganali; spese di facchinaggio), 5386 (spese di ufficio), 5392 (spese per lo svolgimento di riunioni e lavori riguardanti l'attuazione della mutua assistenza con le amministrazioni doganali estere in materia di prevenzione, ricerca e repressione delle frodi doganali, nonchè in tema di collaborazione tecnico-amministrativa), 5396 (spese telefoniche), 5591 (spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, comprese quelle di trasporto e di custodia di mezzi e di automezzi sequestrati e confiscati; altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'amministrazione), 5388 (spese per l'acquisto di materiale occorrente per il sistema informativo, spese per il funzionamento degli impianti e delle apparecchiature ivi comprese quelle per l'energia elettrica, per la pulizia specialistica dei locali e delle macchine per il trasporto e spedizione di atti, materiali e macchinari; spese per l'adeguamento funzionale dei locali destinati ad accogliere apparecchiature elettroniche) e 6664 (spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del Ministero).

Con l'emendamento Tab.3.23 si propone un risparmio di spesa di 1 miliardo al capitolo 8205 (spese per la realizzazione di strutture edilizie per gli uffici centrali e periferici).

L'emendamento Tab.3.24 propone un risparmio di spesa di 10 miliardi al capitolo 8300 (spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico del dipartimento) dell'unità previsionale 6.2.1.2.

L'emendamento Tab.3.25 propone un risparmio di spesa di 100 miliardi all'unità previsionale 7.1.1.1 in particolare ai capitoli: 3005 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale di personale militare), 3008 (indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti del personale militare), 3018 (indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero del personale civile), 3119 (spese per l'assistenza morale e per le attività culturali, ricreative e sportive del personale della Guardia di finanza), 3225 (contributi e sovvenzioni in favore di circoli e mense militari), 3226 (assistenza morale e benessere

del personale in servizio ed in congedo della Guardia di finanza, nonchè corresponsione di premi ai militari distintisi in operazioni di servizio), 5307 (indennità per missioni effettuate dalla Guardia di finanza per i servizi degli uffici tecnici di finanza), 6011 (fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi), 6014 (compensi per lavoro straordinario al personale), 6030 (compenso di cui al decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito con modificazioni nella legge 17 febbraio 1985, n. 17), 6047 (fondo per la qualità della prestazione individuale), 3098 (fitto di locali ed oneri accessori), 3102 (manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti, compresi quelli elettrici. Spese per il completamento di infrastrutture necessarie per il funzionamento dei servizi della Guardia di finanza), 3118 (spese per riviste, conferenze e cerimonie a carattere militare e di rappresentanza), 3124 (spese per la redazione e pubblicazione della «Rivista della Guardia di finanza») e 3134 (spese telefoniche).

L'emendamento Tab.3.26 propone un risparmio di spesa di 5 miliardi al capitolo 3101 (spese per l'organizzazione dei corsi di formazione, specializzazione, qualificazione, abilitazione e perfezionamento e per ogni altra forma addestrativa e relative indennità spettanti al personale per missioni in territorio nazionale e all'estero) dell'unità previsionale 7.1.1.2 (reclutamento, formazione e addestramento della Guardia di finanza).

L'emendamento Tab.3.27 propone un risparmio di spesa di 50 miliardi sui capitoli 3106 (spese per il servizio aereo e navale) e 3107 (spese per il servizio telecomunicazioni) dell'unità previsionale 7.1.1.3 (mezzi operativi e strumentali).

Con l'emendamento Tab.3.28 si propone un risparmio di 20 miliardi sul capitolo 3135 (spese per il potenziamento dei servizi del Corpo della guardia di finanza) dell'unità previsionale 7.1.1.4.

Infine, l'emendamento Tab.3.29 propone un risparmio di un solo miliardo sul capitolo 8502 (acquisto di stabili e terreni e costruzione di immobili per i centri di servizio) dell'unità previsionale 7.2.1.1 (edilizia di servizio).

PRESIDENTE, *f.f relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Sull'emendamento Tab.3.1 mi rimetto al Governo, mentre esprimo parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti alla tabella n. 3.

CASTELLANI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti alla tabella n. 3.

PRESIDENTE, *f.f relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2972*. Metto ai voti l'emendamento 6ª-4.Tab.3.1, presentato dal senatore Mantica.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6ª-4.Tab.3.2.

ROSSI. Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Procediamo all'accertamento del numero dei senatori presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

La Commissione è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2739, 2739-*bis* e 2792

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione sulle tabelle 3 e 3*-bis *e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria n. 2792*. Procediamo alla votazione dei restanti emendamenti.

(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti da 6ª-4.Tab.3.2 a 6ª-4.Tab.3.29).

Metto ai voti la proposta di conferire a me il mandato a redigere il rapporto favorevole alla 5ª Commissione sulle tabelle 3 e 3-*bis* e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

L'esame dei documenti di bilancio e del disegno di legge finanziaria per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 10,35.